

INTRODUZIONE

Con l'arrivo del mio primo maschio Andi nel 1987, i Bovari del Bernese sono entrati nella mia vita. Da allora non mi è stato più possibile pensare di vivere senza averne due o tre accanto...

In quegli anni la razza non era molto diffusa in Italia, i pochi soggetti presenti erano importati soprattutto dalla Svizzera e le informazioni sui Bernesi erano davvero scarse. Conquistata dal fascino di questo cane, mi misi a raccogliere articoli, documenti, libri e monografie, notando che la maggior parte della letteratura era in tedesco, una parte minore in inglese e francese, quasi nulla in italiano.

Con l'andar del tempo cresceva il materiale accumulato e con questo anche il mio interesse, che presto si trasformò in passione. Così, mentre approfondivo le conoscenze sul Bovaro del Bernese, maturava il desiderio di divulgarle, dando ad altri la possibilità di accedere a delle informazioni che non erano reperibili in italiano.

Questo libro significa molto per me, mi ha spinto a studiare, ad approfondire ed a ricercare notizie dettagliate.

È stato anche molto di più: mi ha dato un forte impulso, profonde motivazioni, obiettivi a lungo termine, poi – fortissima - la quasi certezza di superare la grave malattia che mi aveva colpita ed il convincimento di riuscire a portare a termine questo lavoro...

Non c'è molto altro da aggiungere, il libro è qui!

Infine, il presente libro esce nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita del Bovaro del Bernese in quanto razza ufficialmente riconosciuta: il 15 agosto 1904, infatti, furono iscritti al Libro delle Origini Svizzero i primi quattro soggetti. Oltre a ciò, quest'anno ricorre il 75° anniversario della Fondazione Heim ("Albert-Heim-Stiftung"), nata nel 1929 e penso che la pubblicazione di un libro sul Bovaro del Bernese in un'atmosfera già celebrativa, contribuisca a sottolineare lo spirito di festa ed il desiderio di tutti noi di vedere questa splendida razza collocata nella giusta luce.

S.V.T.

Tenno, novembre 2004



I miei primi due Bernesi, da sinistra: Hexe vom Eicht detta Tuca (*1992) e Andi von der Kaiserburg (*1987)